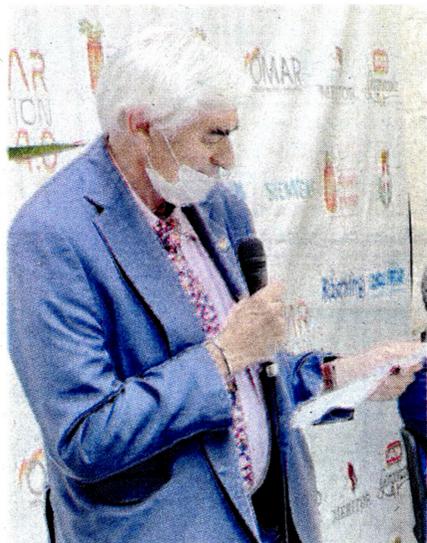


“OMAR INNOVATION LAB 4.0” Presto si darà vita al nuovo corso triennale di meccanica

Scuola al passo con l'industria moderna

«Fino a 200 iscritti, suddivisi in due o tre sezioni, e arrivare a diplomarne 35-40 all'anno»

OLEGGIO Sinergia pubblico-privato per una scuola al passo con l'industria moderna. Se ne è parlato giovedì scorso a Oleggio durante la presentazione di “Omar Innovation Lab 4.0”, l'iniziativa che presto darà vita al nuovo corso triennale di meccanica ad indirizzo mecatronica, automazione e robotica nella sede distaccata di villa Troillet, dove dal 2018 è attivo il biennio comune dell'istituto. A renderla possibile l'azione congiunta tra l'Isti Omar, le istituzioni cittadine e le imprese del territorio che così consentiranno agli studenti di completare la loro preparazione grazie a strumenti e tecnologie all'avanguardia. Progettazione, controllo numerico computerizzato e prototipazione rapida saranno, infatti, alcune delle discipline insegnate ai ragazzi che, una volta terminati gli studi, «potranno soddisfare le esigenze delle imprese ormai in cerca di periti diversi da quelli tradizionali - precisa il dirigente scolastico Franco Ticozzi -. Si parte a settembre con una classe terza di 25 allievi - prosegue il preside -, per puntare in futuro ad accogliere fino a 200 iscritti, suddivisi in due o tre sezioni, e arrivare a diplomarne 35-40 all'anno». Un progetto ambizioso che cuba quasi 300 mila euro, finanziato in parte dal Comune di Oleggio e oltre all'80% da importanti realtà locali come Meritor, Igor Gorgonzola, Colines, Esseco, Caleffi, Cristina Rubinetterrie, Rochling e Comoli Ferrari che sull'innovazione puntano e investono. «Nel corso del dialogo tra i diversi attori, sono stati tantissimi in questi mesi gli spunti arrivati dalle aziende che hanno preso parte al disegno del nuovo laboratorio - spiega il sindaco Andrea Baldassini -. L'obiettivo è proprio quello di unire il mondo della scuola a quello del lavoro, prevedendo percorsi di alternanza, corsie preferenziali d'inserimento post diploma e facendo in modo che non siano solo i ragazzi a seguire i tirocini nelle aziende ma che siano anche i tecnici specializzati delle ditte coinvolte ad affiancare i docenti nella didattica». Per questo, è fondamentale il contributo formativo di Siemens che si occuperà di certificare gli insegnanti e di fornire i primi impianti. Figure esperte dalle competenze trasversali, quindi, che avranno modo di fare pratica su «attrezzature, macchinari, sistemi informatici e di simulazione grafica assolutamente innovativi già utilizzati nelle nostre imprese, che sono sempre più digitali, ma che spesso faticano a trovare tecnici qualificati» afferma Gian Luca Alberti, managing director di Meritor e uno dei maggiori promotori dell'idea. «L'auspicio - aggiunge il ceo di Comoli Ferrari, Paolo Ferrari - è che “Omar Innovation Lab 4.0”



diventi un modello stabile e replicabile a beneficio del settore manifatturiero che sostiene il nostro paese». L'ad di Igor, Fabio Leonardi, ha poi espresso l'ambizione di «ottenere dal Miur il riconoscimento delle nuove categorie tecniche, sia in ambito Its che sul fronte della mecatronica», appello rivolto, per altro, all'onorevole Davide Crippa del M5S presente all'evento. Dal canto suo, «l'amministrazione provinciale, forte del confronto continuo con la Re-

gione, ha contribuito a snellire i tempi e i problemi burocratici che in condizioni normali avrebbero rallentato i lavori di realizzazione», dice il consigliere all'Istruzione Andrea Crivelli. Una volta definito il programma educativo, si punterà a fare di Oleggio un polo d'eccellenza per il Nord Italia provando ad includere gli istituti tecnici industriali di Borgomanero, Borgosesia e Vercelli, creando una rete virtuosa scuola-aziende attraverso un approccio di scambio in

ottica “Smart Factory” e potenziando il trasporto pubblico da e verso i centri della provincia. La prossimità con il confine lombardo consentirà inoltre di estendere il bacino di attrazione. Di “azzerramento delle distanze” tra istruzione e lavoro ha parlato, infine, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, sottolineando «la necessità di tali iniziative per garantire ai giovani un inserimento professionale immediato» e ringraziando le imprese «per essersi assunte un

pezzo di responsabilità che, invece, dovrebbe essere dello Stato». Fra le personalità presenti, l'assessore regionale all'Innovazione Matteo Marnati, il presidente della Provincia di Novara Federico Binatti, il vicesindaco Paola Caraglia e l'ex sindaco Massimo Marcassa, ringraziato pubblicamente, assieme a tutti i protagonisti della giornata, dalla coordinatrice dell'Omar, Lara Caffi, che ha chiuso la conferenza.

• Sara Perozzi